

SOLARO

ACCOGLIENZA

I RAGAZZI HANNO FATTO UNO SPETTACOLO TEATRALE E POI ASCOLTATO IL DOTTORE

LA TESTIMONIANZA

«SONO ORGOGLIOSO DI ESSERE ITALIANO PERCHÉ L'ITALIA NON HA MAI RIFIUTATO NESSUNO»

L'ESEMPIO CERIMONIA CON GLI STUDENTI

Il medico di Lampedusa pianta un albero nel Bosco dei Giusti

di **GABRIELE BASSANI**

- SOLARO -

UN NUOVO albero arricchisce da ieri mattina il Bosco dei Giusti del Parco delle Groane. È dedicato a Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa che assiste i migranti sbarcati sull'isola a Sud della Sicilia e che è stato invitato per l'occasione nella sede del Centro Parco Polveriera, durante la sua due giorni in Brianza, ospite di diversi associazioni. Per ascoltare la sua testimonianza, sono arrivati nella sede del Parco gli studenti delle classi terze della scuola media di Seveso di via De Gasperi, gli studenti dell'Istituto comprensivo paritario Don Carlo San Martino di Villa Raverio, che prima della cerimonia hanno messo in scena una breve ma significativa rappresentazione teatrale all'aperto, e quelli dell'istituto tecnico industriale HenseMBERGER di Monza.

Ad accogliere il medico di Lampedusa, c'erano il presidente del Parco delle Groane Roberto Della Rovere, il presidente della Provincia di Monza e Brianza, Gigi Ponti, e rappresentanti dell'Associazione Senza Confini, che assieme al Parco «cura» il Bosco dei Giusti. «Og-

gi qui stiamo vivendo una giornata straordinaria – ha detto Gigi Ponti –. Il Parco delle Groane si fa strumento per vivere un'operazione culturale di assoluto livello. Rappresento tutti gli amministratori di un territorio che deve diventare di accoglienza. In parte già lo è, ma in questo senso dobbiamo fare ulteriori passi in avanti e prepararci a nuove sfide».

ROBERTO Della Rovere ha aggiunto: «Abbiamo la fortuna di vedere dal vivo e ascoltare le parole di una persona che ha contrapposto la quotidianità del bene alla banalità del male. Stimo Bartolo per quello che ha fatto, fa e continuerà a fare. Lui non è un eroe, ma è un esempio di "banalità del bene"». Queste le parole di Pietro Bartolo: «Sono orgoglioso di essere italiano perché l'Italia non ha mai rifiutato nessuno. Mai ha eretto un muro o un filo spinato come hanno fatto altri Stati appartenenti all'Unione Europea. Non sono Stati cattivi, ma sono Stati cattivamente informati. Non è vero che questa gente porta malattie, comprende terroristi, ci ruba il lavoro. Arrivano a Lampedusa stanchi e distrutti psicologicamente e li trovano tutta l'Italia ad accoglierli».



La cerimonia nel bosco delle Groane, un albero ricorderà Pietro Bartolo

IL PERSONAGGIO

Un «non eroe»

Pietro Bartolo è il medico di Lampedusa che assiste i migranti sbarcati sull'isola a Sud della Sicilia e che è stato invitato per l'occasione nella sede del Centro Parco Polveriera, durante la sua due giorni in Brianza, ospite di diverse associazioni

